REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SETTORE 11 -IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE

Assunto il 04/06/2024

Numero Registro Dipartimento 1034

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 7874 DEL 06/06/2024

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: Fondo Nazionale per la non Autosufficienza Annualità 2019 - 2021 – D.P.C.M. 21 novembre 2019 – D.G.R. n. 331 del 10 luglio 2023 – Programmazione Regionale per il triennio 2019-2021 – AVVISO per la Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di "VITA INDIPENDENTE" riservato agli Ambiti Territoriali sociali della Regione Calabria a valere su annualità 2020.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- il D.P.R. 445/2000;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante norme sul procedimento amministrativo;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n.7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 concernente la separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, modificato con D.P.G.R. 206 del 15 dicembre 2000;
- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022, avente ad oggetto: "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii";
- il Regolamento Regionale n. 12/2022 recante "Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale" approvato con DGR n.665 del 14 dicembre 2022;
- la L.R. 1° dicembre 2022, n. 42, recante "Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità";
- la D.G.R. n. 3 del 12 gennaio 2023, recante "Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell'articolo 4, comma 7 e dell'articolo 9 della legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità)";
- la D.G.R. n. 29 del 06/02/2024 - Approvazione Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024/2026;
- la D.G.R. n. 578 del 26/10/2023 – Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2024 e la conseguente circolare n. 567361 del 19/12/2023 del Segretariato Generale;
- il D.D.G. n. 9355 del 30/06/2023 avente ad oggetto D.G.R. n. 297 del 23 giugno 2023. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi ai Dirigenti di livello non generale" con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 2 – Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE. Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione alla Dott.ssa Saveria Cristiano;
- il Regolamento Regionale n. 15/2023 – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022, approvato con D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023;
- la D.G.R. del 15 dicembre 2023, n. 717 ed il successivo D.P.G.R. del 15 dicembre 2023, n. 101 con il quale è stato conferito al Dott. Tommaso Calabrò l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento Salute e Welfare della Giunta della Regione Calabria;
- la D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023, recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022" che riassegna l'Avv. Saveria Cristiano in qualità di Dirigente del Settore n. 11 Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione del Dipartimento "Salute e Welfare";
- il D.D.G. n. 19561 del 19/12/2023 recante: "Assegnazione personale al Settore Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile, implementazione misure FSE programmazione 21/27 obiettivo specifico inclusione presso il Dipartimento Salute e Welfare, in seguito a modifica organizzativa, giusta D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023 - Mobilità d'ufficio";
- il D.D.G. n. 19931 del 21/12/2023 recante "Attuazione della D.G.R. del 20 aprile 2022, n. 159: provvedimento di micro - organizzazione relativo ai Settori del Dipartimento "Salute e Welfare" ed il successivo D.D.G. n. 19966 del 21/12/2023, con il quale si è proceduto alla correzione dell'errore materiale di cui al D.D.G. n. 19931/2023, limitatamente all'oggetto e al

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

dispositivo, della D.G.R del 15 dicembre 2023, n. 717, invece della D.G.R. del 20 aprile 2022, n.159 erroneamente indicata;

- il D.D.S. n. 4712 dell'8 aprile 2024 recante: "Assegnazione dei dipendenti del Settore n. 11 del Dipartimento "Salute e Welfare" alle Unità Operative - Individuazione dei responsabili dei procedimenti ed assegnazione delle mansioni e delle attività", con la quale è stata nominato Responsabile del procedimento in oggetto l'arch. Giovanni Benito Latella, funzionario del Dipartimento Salute e Welfare;
- il D.lgs n. 118/2011, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 56 del 27/12/2023 – Legge di stabilità regionale 2024;
- la L.R. n. 57 del 27/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n. 780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);

VISTE, ancora:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;
- la Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23, "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)";
- i regolamenti regionali nn. 17, 18 e 19 del 19 novembre 2018, che definiscono l'organizzazione e il funzionamento della Consulta del Terzo Settore, della Consulta delle Autonomie Locali e della Conferenza Permanente;
- la D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018 concernente la "*Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali"* con la quale è stata modificata l'individuazione degli Ambiti Territoriali Sociali compiuta con la D.G.R. n. 210/2015 ed è stato approvato l'elenco degli Ambiti Territoriali Sociali Ottimali;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 dicembre 2020, n. 104 con la quale è stato approvato il "*PIANO SOCIALE REGIONALE" 2020-2022*" che definisce i principi di indirizzo e coordinamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) che al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, ha istituito presso il Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, un fondo denominato "Fondo per le non autosufficienze"*;

VISTI, altresì:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, recante "*Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e Riparto del fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021"* registrato alla Corte dei Conti il 14/01/2020, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 4 febbraio 2020, con il quale, su proposta della Rete nazionale della protezione e dell'inclusione sociale, è stato adottato il "Piano Nazionale per la non autosufficienza triennio 2019-2021";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 37 del 23 marzo 2020, con il quale è stata destinata alla regione Calabria una ulteriore risorsa a valere sull'annualità 2020, pari ad euro 1.735.000,00 da programmare ai sensi del DPCM 21.11.2019;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2020, con il quale è stata destinata alla regione Calabria una ulteriore risorsa a valere sull'annualità 2020 pari ad euro 2.429.000,00 da programmare ai sensi del DPCM 21.11.2019 oltre euro 720.000,00 da destinare specificatamente a progetti di Vita Indipendente;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 102 del 29 marzo 2021, con il quale è stata destinata alla regione Calabria una ulteriore risorsa a valere sull'annualità 2021 pari ad euro 3.470.000,00 da programmare ai sensi del DPCM 21.11.2019;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

RILEVATO che le risorse attribuite alla Regione Calabria per le predette annualità, comprensive della quota destinata, ai sensi dell'art. 4 del citato DPCM, ai progetti per la vita indipendente, risultano come di seguito:

- euro 19.890.040,00 per l'anno 2019 come da DPCM del 21.11.2019;
- euro 24.697.700,00 per l'anno 2020 di cui euro 19.813.700,00 come da DPCM 21.11.2019, euro 1.735.000,00 da D.M. n. 37 del 23.03.2020 ed euro 2.429.000,00 da D.P.C.M. 21.12.2020 ed euro 720.000,00 specificatamente per progetti di vita indipendente da D.P.C.M. 21.12.2020;
- euro 23.210.830,00 per l'anno 2021 di cui euro 19.740.830,00 come da DPCM 21.11.2019 ed euro 3.470.000,00 da D.M. 102 del 29.03.2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 16 febbraio 2023, con la quale si è proceduto ad adottare la "Programmazione regionale per la non autosufficienza triennio 2019-2021" relativa all'utilizzo delle citate risorse di cui al Fondo Nazionale per la non autosufficienza 2019-2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale **n. 331 del 10 luglio 2023**, con la quale si è proceduto ad adottare la rimodulazione del "Programmazione regionale per la non autosufficienza triennio 2019-2021 relativa all'utilizzo delle citate risorse di cui al Fondo Nazionale per la non autosufficienza triennio 2019-2021;

VISTA la nota prot. n. 318047 del 12 luglio 2023, con la quale è stata trasmessa la predetta DGR 331/2023 alla competente Divisione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

CONSIDERATO che dai predetti provvedimenti Ministeriali si rileva che risultano destinati a "Progetti di Vita Indipendente" gli importi di euro 80.000,00 per ciascun ATS, oltre ad euro 20.000,00 a carico degli stessi ATS, per un totale come di seguito specificato:

- a valere su annualità 2019 € 560.000,00 oltre cofinanziamento € 140.000,00 per un totale pari ad € 700.000,00 per un numero di **7** ATS;
- a valere su annualità 2020 € 1.280.000,00 oltre cofinanziamento € 320.000,00 per un totale pari ad € 1.600.000,00 per un numero di **16** ATS;
- a valere su annualità 2021 € 560.000,00 oltre cofinanziamento € 140.000,00 per un totale pari ad € 700.000,00 per un numero di **7** ATS;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 10821 del 27 luglio 2023, con il quale, in considerazione che ai fini del riparto della quota del Fondo FNA 2019-2021 destinata alla realizzazione di progetti di vita indipendente è necessario individuare gli Ambiti Territoriali ai quali affidare la realizzazione di tali progetti:

- è stato approvato l'Avviso per la manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di "Vita Indipendente", di cui ai provvedimenti ministeriali sopra citati, unitamente ai modelli allegato 1 "Modello di istanza" ed allegato 2 "Formulario di progetto";
- è stato dato atto che il termine entro il quale presentare le istanze è stato fissato alle ore 24,00 del 11 settembre 2023;

VISTI:

- il Decreto del Dirigente Generale n. 12423 del 06 settembre 2023,con il quale il termine di cui sopra è stato prorogato alle ore 24,00 del 29 settembre 2023;
- il decreto dirigenziale **n. 16104 dell'8 novembre 2023**, con il quale è stata approvata la graduatoria con **n. 18** progetti di Vita Indipendente prodotti dagli Ambiti Territoriali Sociali, dalla quale risulta che i progetti dei primi **n. 7 A.T.S.** saranno finanziati a carico del Fondo Annualità 2019 e gli altri **n. 11 A.T.S.** saranno finanziati a carico del Fondo Annualità 2020;
- il decreto dirigenziale n.18342 del 6 dicembre 2023, con il quale è stato riaperto il termine per la presentazione di progetti di Vita Indipendente da parte degli Ambiti Territoriali Sociali **non risultati aggiudicatari** con il decreto dirigenziale n. 16104/2023 e da finanziare esclusivamente sul fondo annualità 2020 e 2021;
- il decreto dirigenziale **n. 7133 del 24 maggio 2024**, con il quale è stata aggiornata la graduatoria dei progetti da finanziare con il fondo a valere sull'annualità 2020, dalla quale risultano **n. 12** progetti di Vita Indipendente di altrettanti Ambiti Territoriali Sociali;

DATO ATTO che, come disposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali risulta necessario individuare tutti gli ATS finanziabili sulle diverse annualità per la realizzazione dei progetti di vita, come da programmazione nazionale e regionale;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

RILEVATO in relazione all'importo previsto dai provvedimenti ministeriali per l'annualità 2020, che risulta possibile il finanziamento di ulteriori **n. 4** progetti;
CONSIDERATO necessario, pertanto, in coerenza con gli obiettivi prioritari dell'Ente, concorrere al perseguimento della finalità superiore dell'utilizzo delle suddette risorse, la cui concessione contribuisce a definire percorsi di inclusione sociale destinati alla realizzazione di progetti di vita indipendente da parte degli Ambiti Territoriali Sociali;
RITENUTO, pertanto, necessario approvare un nuovo avviso pubblico per l'individuazione degli ulteriori 4 ATS da finanziare a valere sul fondo in argomento, riservato a tutti gli A.T.S. non risultati già aggiudicatari nella graduatoria approvatacon DDG n. 16104/2023 e aggiornata con DDG n. 7133/2024, secondo i criteri già stabiliti dall'Avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale Generale n. 10821 del 27 luglio 2023, unitamente ai modelli allegato 1 "Modello di istanza" ed allegato 2 "Formulario di progetto" ed allo schema di convenzione;
RITENUTO altresì di fissare il termine per la presentazione delle domande per accedere al finanziamento dei progetti di vita indipendente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento e **fino al quindicesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul BUR Calabria; qualora il termine finale cadrà in un giorno festivo si intenderà prorogato al primo giorno non festivo e qualora cadrà di sabato o di domenica si intenderà prorogato al lunedì successivo;
DATO ATTO che:

- si è provveduto relativamente agli atti approvati con decreto dirigenziale n. 18342 del 6 dicembre 2023 agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- si provvederà rispetto al presente atto agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013;

ATTESTATO che il provvedimento è espressamente formulato su proposta del Responsabile del procedimento, nominato con D.D.S. n. 47125 dell'8 aprile 2024, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio- procedimentale.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui s'intendono integralmente confermate per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto:

- **di approvare** l'Avviso, redatto dal Settore Welfare, per la manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di "Vita Indipendente", di cui ai provvedimenti Ministeriali citati in premessa per **l'anno 2020,** al fine di individuare ulteriori n. 4 progetti di altrettanti Ambiti Territoriali da finanziare per euro 320.000,00 a carico del predetto Fondo FNA 2020 ed euro 80.000,00 a carico degli A.T.S.;
- **di approvare** lo schema di Convenzione allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, unitamente ai modelli allegato 1 "Modello di istanza", allegato 2 "Formulario di progetto" e modello "Patto di integrità";
- **di prendere atto** che si procederà all'impegno delle relative somme solo successivamente all'individuazione degli A.T.S. risultati beneficiari;
- **di dare atto** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- **di stabilire** che le istanze potranno essere prodotte dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento e **fino al quindicesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul BUR Calabria;
- **di stabilire** che qualora il termine finale cadrà in un giorno festivo si intenderà prorogato al primo giorno non festivo e qualora cadrà di sabato o di domenica si intenderà prorogato al lunedì successivo;
- **di prendere atto** della conformità del presente decreto al Piano Nazionale per la non autosufficienza e alla Delibera della Giunta regionale n. 331 del 10/07/2023;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, art. 20 e nel rispetto del regolamento U.E 2016/679;
- **di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento U.E 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Giovanni Latella
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
SAVERIA CRISTIANO
(con firma digitale)

R E G I O N E C A L A B R I A
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 1034 del 04/06/2024

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE

SETTORE 11 -IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE

OGGETTO Fondo Nazionale per la non Autosufficienza Annualità 2019 - 2021 – D.P.C.M. 21 novembre 2019 – D.G.R. n. 331 del 10 luglio 2023 – Programmazione Regionale per il triennio 2019-2021 – AVVISO per la Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di “VITA INDIPENDENTE” riservato agli Ambiti Territoriali sociali della Regione Calabria a valere su annualità 2020.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all’allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 06/06/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

AVVISO per la Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di "VITA INDIPENDENTE" di cui al Fondo per la non Autosufficienza - Annualità 2020.

(D.P.C.M. 21.11.2019 e D.G.R. 331/2023 Programmazione regionale triennio 2019-2021)

Riferimenti Normativi

- La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, stipulata a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 19 ("Vita indipendente ed inclusione nella società") che prevede che "Gli Stati parti […] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure ed efficaci adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società";
- legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", così come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162, recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave" e, in particolare, l'art. 39, co. 2, della richiamata legge 5 febbraio 1992, n. 104, che prevede che le Regioni possono provvedere, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio […], a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia (lett l-ter);
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) che, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, ha istituito presso il Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, un fondo denominato "Fondo per le non autosufficienze";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del **21 novembre 2019**, recante "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e Riparto del fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021", registrato alla Corte dei Conti il 14/01/2020, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 4 febbraio 2020, con il quale, su proposta della Rete nazionale della protezione e dell'inclusione sociale, è stato adottato il "Piano Nazionale per la non autosufficienza triennio 2019-2021", che individua lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale e sono state ripartite le risorse per ciascuna Regione e per ciascuna annualità come riportate nella Tabella 1 allegata allo stesso decreto;
- Il DPCM 21.11.2019 che ha previsto per la Regione Calabria l'importo di euro 19.890.040,00 per l'anno **2019,** di cui **euro 560.000,00** destinati ai Progetti di VITA INDIPENDENTE a carico del Fondo nazionale per le non autosufficienze, escluso la quota di cofinanziamento pari al 20%.
- Lo stesso DPCM ha previsto l'importo di euro 19.813.700,00 per l'anno **2020,** di cui **euro 560.000,00** destinati ai Progetti di VITA INDIPENDENTE a carico del Fondo nazionale per le non autosufficienze, escluso la quota di cofinanziamento pari al 20% ed euro 19.740.830,00 per l'anno

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

2021, di cui **euro 560.000,00** destinati ai Progetti di VITA INDIPENDENTE a carico del Fondo nazionale per le non autosufficienze, escluso la quota di cofinanziamento pari al 20%.

- Il D.P.C.M. del 21 dicembre 2020 ha poi stanziato ulteriori euro 2.429.000,00 sempre per l'annualità **2020,** oltre ad **euro 720.000,00** destinati ai Progetti di VITA INDIPENDENTE a carico del Fondo nazionale per le non autosufficienze, escluso la quota di cofinanziamento pari al 20%.
- Il D.M. n. 102 del 29 marzo 2021 ha poi stanziato ulteriori euro 3.470.000,00 per l'annualità **2021,** di cui **euro 720.000,00** destinati ai Progetti di VITA INDIPENDENTE a carico del Fondo nazionale per le non autosufficienze, escluso la quota di cofinanziamento pari al 20%.

Complessivamente risultano destinati a Progetti di Vita Indipendente le seguenti somme:

per l'anno 2019	€ 560.000,00	cofin.	€ 140.000,00	tot.	€ 700.000,00
per l'anno 2020	€ 560.000,00	cofin.	€ 140.000,00	tot.	€ 700.000,00
per l'anno 2020	€ 720.000,00	cofin.	€ 180.000,00	tot.	€ 900.000,00
per l'anno 2021	€ 560.000,00	cofin.	€ 140.000,00	tot.	€ 700.000,00

Relativamente allo sviluppo dei progetti in argomento si richiamano integralmente le indicazioni di cui all'ALLEGATO F "LINEE DI INDIRIZZO PER PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE" del D.P.C.M. 21.11.2019, approvazione Piano nazionale per la non autosufficienza Ann. 2019-2021.

Come riportato al punto 31 delle predette Linee di Indirizzo, ciascuna regione deve garantire nell'ambito della programmazione regionale degli interventi, una diffusione dei progetti, in termini di numero di Ambiti Territoriali coinvolti, pari almeno a quanto indicato per ciascuna Regione nel D.D. 669/2018.

Ogni Ambito può accedere ad un finanziamento di **80.000,00 euro** a valere su FNA, cui deve sommarsi un **cofinanziamento di 20.000,00 euro** garantito dalla Regione direttamente o tramite l'ambito territoriale selezionato.

La Regione Calabria con delibera di Giunta n. 55 del 16 febbraio 2023, come modificata con delibera **n. 331 del 10 luglio 2023** avente oggetto "Fondo Nazionale per la non Autosufficienza Annualità 2019-2021 – D.P.C.M. 21 novembre 2019 – D.G.R. n. 55 del 16 febbraio 2023 – Rimodulazione **Programmazione Regionale per il triennio 2019-2021",** pubblicata sul BURC n. 158 del 18 luglio 2023, ha proceduto all'approvazione della predetta programmazione nella quale sono riportate le *linee di indirizzo per la destinazione dei progetti di vita indipendente*.

Per la presente manifestazione, la copertura finanziaria degli interventi è garantita dalla Regione con la quota del Fondo nazionale FNA 2020 come iscritta nel Bilancio regionale annualità 2024 sul relativo capitolo di uscita ed **il cofinanziamento è garantito tramite gli Ambiti Territoriali Sociali.**

Ai sensi dei provvedimenti Ministeriali e Regionali, risulta, possibile finanziare la realizzazione di **ulteriori n. 4 progetti** da svolgersi mediante l'individuazione di altrettanti Ambiti Territoriali

Vita Indipendente ANNO 2020

1. Obiettivi

La Regione Calabria, mediante la presente manifestazione concorre a garantire l'attuazione sul territorio regionale delle determinazioni nazionali e regionali di cui al Fondo FNA in ordine all'individuazione degli Ambiti Territoriali in cui sviluppare e attuare i progetti di Vita Indipendente.

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

La presente manifestazione in particolare è finalizzata all'individuazione degli ATS i quali procederanno all'attuazione del finanziamento relativo alla annualità 2020 per la realizzazione dei progetti VITA INDIPENDENTE così come individuati dai DPCM 21.11.2019 e 21.12.2020 e dalla DGR 331/2023.

2. Soggetti che possono presentare proposte progettuali

Sono ammessi a presentare la manifestazione di interesse gli Ambiti Territoriali Sociali che **non risultati già aggiudicatari nella graduatoria approvata con DDG n. 16104/2023 e aggiornata con DDG n. 7133/2024** e in cui vi siano le condizioni per sviluppare e attuare progetti di vita indipendente, utilizzando il modello di proposta di adesione di cui **all'allegato 1)**, parte integrante e sostanziale della presente manifestazione.

Ciascun ATS potrà produrre una sola istanza di partecipazione al presente avviso.

Come indicato dalle Linee di indirizzo per Progetti di vita indipendente di cui al punto 34 dell'allegato F) al DPCM 21.11.2019, e nella programmazione regionale approvata con DGR 331/2023, dalla proposta di adesione devono essere rilevabili i seguenti requisiti essenziali:

1. presenza di servizi che dispongano di un modello di accompagnamento delle persone con disabilità;
2. coerenza delle azioni e interventi con quanto indicato all'interno della linea di intervento in materia di vita indipendente;
3. effettivo coinvolgimento, rispetto alla figura dell'assistente personale, delle diverse dimensioni della vita quotidiana con aree più ampie di progettazione connesse all'obiettivo di autonomia dichiarata, **per una percentuale massima del 60 %**;
4. individuazione di una quota parte del finanziamento a favore di forme di intervento propedeutico all'abitare in autonomia, con particolare riferimento a strutture di co-housing sociale o soluzioni analoghe, **per una percentuale massima del 20 %**;
5. individuazione di una quota parte del finanziamento a favore di forme di intervento per il trasporto sociale, **per una percentuale massima del 10 %**;
6. individuazione di una quota parte del finanziamento a favore di forme di intervento per la domotica, **per una percentuale massima del 10 %**;

3. Oggetto della manifestazione di Interesse

In conformità a quanto previsto dal DPCM del 21 novembre 2019, saranno riconosciute le spese sostenute e suddivise per Aree di intervento come sopra indicate.

L' ATS verificato il rispetto del tetto massimo finanziabile a carico del fondo nazionale, pari a euro 80.000,00 per ciascun ATS, deve dimostrare **garantendo la previsione della quota di cofinanziamento del 20% pari ad euro 20.000,00** a suo carico**.**

Fermo restando il vincolo della coerenza con le citate linee guida, nel progetto per la vita indipendente sono ammissibili, come indicato nella programmazione regionale, i costi delle aree secondo le seguenti percentuali:

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Area di intervento	**Importo destinato a ciascun ATS 80.000,00 oltre 20.000,00 di cofinanziamento per un totale di euro 100.000,00**
X ASSISTENTE PERSONALE	**60 % dell'importo di 100.000,00 = 60.000,00**
X ABITARE IN AUTONOMIA	**20 % dell'importo di 100.000,00 = 20.000,00**
X TRASPORTO SOCIALE	**10 % dell'importo di 100.000,00 = 10.000,00**
X DOMOTICA	**10 % dell'importo di 100.000,00 = 10.000,00**

La specifica delle predette aree è la seguente:

- **Assistente personale**: tale figura assume un ruolo centrale nella organizzazione di un progetto di vita indipendente. La libera scelta dell'assistente va sempre garantita al beneficiario, fatte salve le eventuali indicazioni rappresentate dalle équipe multiprofessionali e riportate nel progetto personalizzato. Con riferimento specifico alla progettazione, il contributo economico per l'assistente personale connesso all'obiettivo di autonomia va considerato, ove opportuno, nel quadro dell'analisi condotta dalle équipe multiprofessionali. In via preferenziale, il contributo per l'assistente personale dovrà essere considerato come voce di spesa autonoma e specifica, sebbene lo stesso risulti ricorrente nelle diverse macro-aree di intervento che rispondono ai temi dell'abitare in autonomia, delle attività di inclusione sociale e relazionale, nonché del trasporto sociale;
- **Abitare in autonomia** (va precisato che possono essere prese in considerazione le diverse tipologie di housing/co-housing e le molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell'abitare sociale). Nel quadro più generale del processo di de-istituzionalizzazione e di contrasto ad ogni forma di isolamento e di segregazione, si dovrà favorire la programmazione di almeno un intervento indirizzato verso forme propedeutiche all'abitare in autonomia che, eventualmente, prevedano budget di spesa modulabili in relazione al crescere delle competenze e abilità delle persone nel gestire la propria vita relazionale e quotidiana, e l'attivazione di progetti integrati (abitare, lavoro e socialità) per garantire durata all'esperienza di autonomia;
- **Trasporto sociale**: indicare la tipologia del servizio, se, cioè, convenzioni con i trasporti pubblici o con i trasporti privati, specificare il coinvolgimento dell'assistente personale e l'eventuale acquisto/noleggio mezzi specializzati.
- **Domotica** (tali interventi non devono essere ricompresi negli elenchi di interventi afferenti al SSN e non possono essere comunque sostitutivi del supporto fornito dall'assistente personale nonché dalle altre figure previste). Per quel che riguarda le nuove tecnologie (quali ad esempio, le tecnologie domotiche, le tecnologie per la connettività sociale, etc.), che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia nell'ambiente domestico (AAL) e che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione, tali interventi non possono essere comunque sostitutivi del supporto fornito dall'assistente personale nonché dalle altre figure previste.

I progetti dovranno concludersi in un arco di tempo **NON superiore a 12 mesi dalla data di avvio**.

4. Criteri di valutazione dei progetti

I progetti saranno valutati da una Commissione interna alla Regione Calabria, individuata con provvedimento regionale.

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

La Commissione esaminerà i progetti e ne valuterà l'ammissibilità in coerenza con i criteri individuati all'art. 34 dell'Allegato F del DPCM del 21 novembre 2019 ed alla programmazione regionale, che vengono di seguito riportati:

- presenza di servizi che dispongano di un modello di accompagnamento delle persone con disabilità che preveda:
  - l'utilizzo di modalità di valutazione multidimensionale;
  - l'elaborazione di piani e progetti personali;
  - il coinvolgimento diretto della persona con disabilità (e della sua famiglia o di chi lo rappresenti, ove opportuno) nella elaborazione di progetti personali;
- coerenza delle azioni e interventi con quanto indicato all'interno della linea di intervento in materia di vita indipendente inclusa nel secondo Programma d'Azione biennale in materia di disabilità, di cui ai punti da 15 a 18 delle presenti Linee di indirizzo;
- effettivo coinvolgimento, rispetto alla figura dell'assistente personale, delle diverse dimensioni della vita quotidiana con aree più ampie di progettazione connesse all'obiettivo di autonomia dichiarata;
- individuazione di una quota parte del finanziamento a favore di forme di intervento propedeutico all'abitare in autonomia, con particolare riferimento a strutture di co-housing sociale o soluzioni analoghe.
- individuazione di una quota parte del finanziamento a favore di forme di intervento propedeutico al trasporto sociale e alla domotica.

Ai fini della determinazione della graduatoria, la commissione valuterà i progetti attribuendo a ciascuno specifici punteggi, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri di valutazione	
Criterio	**Punteggio**
1. Precedenti progetti di Vita Indipendente attivi nell' Ambito nell'ultimo triennio in relazione esclusivamente ai risultati ottenuti dimostrati con apposita descrizione	**Punteggio Max punti 20** Nessuna attivazione: 5 punti Discreta realizzazione: 10 punti Buona realizzazione: 15 punti Ottima realizzazione: 20 punti
2. Attivazione nell'Ambito di politiche di inclusione sociali in favore delle persone con disabilità nell'ultimo triennio dimostrata con apposita descrizione	**Punteggio Max punti 20** Nessuna attivazione: 5 punti Discreta realizzazione: 10 punti Buona realizzazione: 15 punti Ottima realizzazione: 20 punti
3. Valutazione Equipe Multiprofessionale: Costituzione, strumenti aggiuntivi, professionalità aggiuntive	**Punteggio Max punti 10** Non costituita: 0 punti Buona composizione: 5 punti Ottima composizione: 10 punti
4. Criteri adottati per garantire la massima partecipazione dei beneficiari	**Punteggio Max punti 15** insufficiente: 0 sufficiente: 5 punti adeguato: 10 punti ottimo: 15 punti

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

5. Qualità complessiva della proposta; coerenza con la Programmazione Nazionale e Regionale in relazione ai fabbisogni del territorio	**Punteggio Max punti 35** Qualità insufficiente: 5 punti Qualità sufficiente: 15 punti Qualità adeguata: 20 punti Qualità buona: 25 punti Qualità ottima: 35 punti
	Punteggio massimo = 100

5. Graduatoria

Verrà stilata dalla Commissione una unica graduatoria dalla quale:

- **i primi n. 16 ATS** collocati utilmente in graduatoria finale saranno finanziati con i fondi dell'annualità 2020.

Il rappresentante legale dell'A.T.S. dovrà indicare e garantire con apposita dichiarazione di impegno da riportare nella domanda di partecipazione, la fonte di copertura della quota di cofinanziamento pari ad euro 20.000,00. **(NON POTRA' ESSERE UTILIZZATO UN FONDO NAZIONALE O REGIONALE)**

6. Modalità e scadenza per la presentazione della domanda

Gli Ambiti Territoriali Sociali che intendono partecipare al presente avviso devono produrre istanza sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente e la proposta progettuale sottoscritta sia dal rappresentante legale che dal Responsabile dell'ufficio di Piano competente.

La documentazione deve essere inoltrata esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo **welfare.lw@pec.regione.calabria.it, dal giorno successivo alla pubblicazione della presente manifestazione sul Burc regione Calabria ed improrogabilmente entro le ore 24.00 del 15° giorno successivo alla predetta data di pubblicazione.**

7. Modalità di erogazione del finanziamento

La Regione Calabria procederà ad erogare l'importo concesso agli ambiti selezionati, come di seguito:

- entro 10 gg. dalla stipula di apposita convenzione, verrà trasferita una prima quota pari al 80 % del contributo complessivo per l'avvio delle attività;

- la seconda quota, a saldo, pari al 20% del contributo complessivo, a rendicontazione del 90 % della quota ricevuta e del 100% del cofinanziamento a carico dell'Ente Comunale.

8. Monitoraggio

I soggetti assegnatari del finanziamento saranno tenuti a compilare una scheda quadrimestrale relativa alle attività svolte e a fornire una rendicontazione economica a fine progetto, come da indicazioni che verranno fornite.

9. Notifica Esiti

La Regione provvederà a comunicare l'esito della valutazione agli Ambiti Territoriali che hanno presentato richiesta di adesione mediante pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria sul Burc della regione Calabria.

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

10. Informazioni e Referente

La presente manifestazione sarà anche pubblicata sulla piattaforma Welfarecalabria e sul sito del Dipartimento Salute e Welfare.

Il responsabile di procedimento è l'arch. Giovanni Latella, 0961855464, giovanni.latella@regione.calabria.it,

11. Allegati

Si allegano alla presente manifestazione:

1. Allegato 1 - Modello di istanza a firma del rappresentante legale del Comune;
2. Allegato 2 - Fac-simile formulario progetto vita indipendente a firma del rappresentante legale del Comune e del Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Allegato 1 – Modello di adesione alla manifestazione di interesse

Al Dipartimento Lavoro e Welfare
Settore 2 Welfare
welfare.lw@pec.regione.calabria.it

Oggetto: PROPOSTA DI ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DEGLI AMBITI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE – FNA Annualità 2020

A) Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato

Denominazione	
Comune capofila	
Sede legale	
Rappresentante legale Ambito Territoriale	
Dati Anagrafici Rappresentante Legale ATS	

B) Ufficio di piano

Sede legale	
Responsabile Ufficio di Piano	
Posta elettronica dell'ATS	
Telef. Cell. del Resp. UdP	
Mail del Resp. UdP	

C) Informazioni sul responsabile e coordinatore dell'implementazione del programma VITA INDIPENDENTE

Cognome e Nome	
Qualifica	
Telefono Cell	
Mail	
Posta elettronica	

Il/La sottoscritto/a ……nato il ……a ……residente nel Comune di …… (prov …….) in via/corso/piazza ……, n. …… in qualità di legale rappresentante del Comune Capofila di ……CF:……
in relazione all'Avviso **per la Manifestazione di interesse per la presentazione di Progetti di "VITA INDIPENDENTE" di cui al Fondo per la non Autosufficienza - Annualità 2020**

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

consapevole che in caso di dichiarazione mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste ai sensi di legge, l'Amministrazione regionale provvederà all'esclusione della domanda presentata dall'elenco dei beneficiari e alla revoca dei contributi eventualmente concessi,

CHIEDE

Di partecipare all'avviso pubblico per il finanziamento dei Progetti di Vita Indipendente di cui all'Avviso suindicato e a tal fine

DICHIARA

che il Comune si impegna a coprire la spesa di cofinanziamento pari ad euro 20.000,00 con fondi a carico ……..

(indicare la fonte di finanziamento della quota di cofinanziamento a carico dell'ATS)

Inoltre dichiara:

- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con funzionari o dipendenti della pubblica amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di che trattasi;
- che l'ente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
- che l'ente non è stato destinatario di provvedimenti sanzionatori per condizioni di irregolarità rispetto ad altri finanziamenti regionali;

Si impegna inoltre:

- a trasmettere al Settore Lavoro e Welfare, qualora ammesso a beneficio, istanza di contributo con allegato atto di avvenuto impegno della somma a proprio carico;
- a fornire nei tempi e nei modi previsti le informazioni che saranno eventualmente richieste dall'Ufficio regionale competente;
- a sottoscrivere la Convenzione che sarà sottoposta da parte della Regione regolante le condizioni di utilizzo del finanziamento.

Si allegano:

1. Documento di identità in corso di validità del rappresentante legale dell'Ambito;
2. Allegato 2 - Formulario progetto vita indipendente debitamente firmato sia dal rappresentante legale che dal responsabile dell'Ufficio di Piano;
3. Patto di integrità debitamente firmato dal rappresentante legale.

FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

(Con Firma Digitale)

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Allegato 2 - Formulario progetto vita indipendente

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE

Indicazioni alla compilazione: La compilazione deve essere effettuata utilizzando esclusivamente il presente modello, in ogni sua parte. I progetti devono in ogni caso possedere i requisiti essenziali di cui all'avviso (nei punti che non richiedono specificazioni, limitarsi a barrare le lettere corrispondenti alla risposta "si" o "no").

1) QUADRO DI CONTESTO

1.1 Specificare eventuale fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi o già conclusi nell' Ambito nell'ultimo triennio ed i risultati ottenuti: (descrivere dettagliatamente gli interventi realizzati con i Fondi di Vita indipendente ed i risultati)

Fonte di finanziamento *Risultati Ottenuti*

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE

2.1 L'Ambito ha attivato politiche di inclusione sociali in favore delle persone con disabilità nell'ultimo triennio (descrivere dettagliatamente gli interventi realizzati con i Fondi per la disabilità ed i risultati ottenuti)

Fonte di finanziamento *Risultati Ottenuti*

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE
(obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)

3.1 *Indicare la regolare costituzione della équipe multiprofessionale:*

SI ..... NO ……

Se si indicare la composizione con componenti e qualifiche
…… ……

3.2 Si utilizzano altri strumenti in aggiunta alla equipe multiprofessionale

SI ..... NO ……

Se si indicare quali…….

3.3 N*elle équipe multiprofessionali è inserito un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente?*

- ☐ NO
- ☐ SI a) rappresentante del comune/ambito sociale
- ☐ SI b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente
- ☐ SI c) rappresentante del Terzo Settore (o altro, da indicare) ……

3.4 N*elle équipe multiprofessionali sono inserite professionalità aggiuntive con competenze specifiche sulla vita indipendente?*

- ☐ NO
- ☐ SI Indicare la qualifica

4) GARANZIE PARTECIPAZIONE BENEFICIARI

4.1 Indicare *quali sono i criteri adottati per garantire la massima partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzati.*

……
……
……
……
……
……
……

5) QUALITA' DEL PROGETTO

5.1 Definizione e descrizione del progetto:

……
……
……
……
……
……
……

(Ad esempio

a) il beneficiario predispone il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipe multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari e/o case manager

b) le équipe multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia chi lo rappresenti.

c) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente

Altro ……

5.2 Modalità di Gestione del progetto

……
……
……

5.3 Monitoraggio del progetto

a) indicazione del sistema di monitoraggio previsto per garantire la migliore realizzazione del progetto con interventi di valutazione in itinere ..

……
……
……

6) LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

6.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee di intervento, scelto liberamente dal beneficiario):

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: ……..….

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

a) presso il domicilio familiare

b) a supporto dell'*housing/co-housing*

c) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale

d) altro (specificare)

……
……..
……

Nell'Ambito esiste un albo/registro degli assistenti personali?

☐ NO

☐ SI - indicare il provvedimento e l'eventuale regolamento dell'albo/registro

……
……..
……

6.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale)

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: …….

……
……..
……

Tipologia:

6.2.A *Housing* sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)

6.2.B *Co-housing* sociale (forme di abitare condiviso)

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di intervento:

titolo e tipologia	numero beneficiari previsti	durata in mesi	figure professionali previste
A1) ……..	……	……	……
A2) ……	……	……	……

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

6.3 Trasporto sociale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: …….

Tipologia del servizio

Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):

……

Convenzioni con i trasporti privati (specificare):

……

Utilizzo dell'assistente personale

Acquisto/noleggio mezzi specializzati (compresi i costi di manutenzione) (specificare): ……..

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

6.4 Domotica

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: …….

Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.)

☐ SI

Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti casi previsti alla normativa vigente

☐ SI

☐ NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente) Specificare…….

Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):

	strumentazione	n. beneficiari previsti	costo previsto
a)	……..	……	……..
b)	……..	……	……
x)	……..	……	……

Data _____

Firma del Legale Rappresentante dell'Ambito

(Con firma Digitale)

Firma del Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito

(Con firma Digitale)

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11
Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile.
Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

FONDO Nazionale per le Non Autosufficienze

D.P.C.M. 21 novembre 2019 – Annualità 2020

"PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE"

CONVENZIONE Rep. n. del

REGOLANTE I RAPPORTI TRA

TRA

La Regione Calabria C.F. 02205340793 nel seguito denominata "Regione", rappresentata dal Dirigente Generale pro tempore del "Dipartimento Lavoro e Welfare" domiciliato per la carica in Catanzaro, Cittadella Regionale località Germaneto sede del predetto Ente

E

Il Comune di..…… con sede legale in ……. - C.F. ……..rappresentato dal sig./ra …… nato/a …….. il …….cod. fiscale ……(d'ora in poi definito "beneficiario") Capo Fila dell'Ambito Territoriale Sociale di …….

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

VISTI:

- La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, stipulata a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 19 ("Vita indipendente ed inclusione nella società") che prevede che "Gli Stati parti […] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure ed efficaci adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società";
- La legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", così come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162, recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave" e, in particolare, l'art. 39, co. 2, della richiamata legge 5 febbraio 1992, n. 104, che prevede che le Regioni possono provvedere, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio […], a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia (lett l-ter);
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) che, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, ha istituito presso il Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, un fondo denominato "Fondo per le non autosufficienze";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del **21 novembre 2019**, recante "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e Riparto del fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021", registrato alla Corte dei Conti il 14/01/2020, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 4 febbraio 2020, con il quale, su proposta della Rete nazionale della protezione e dell'inclusione sociale, è stato adottato il "Piano Nazionale per la non autosufficienza triennio 2019-2021", che individua lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale e sono state ripartite le risorse per ciascuna Regione e per ciascuna annualità come riportate nella Tabella 1 allegata allo stesso decreto;
- Il DPCM 21.11.2019 che ha previsto per la Regione Calabria l'importo di euro 19.890.040,00 per l'anno **2019,** di cui **euro 560.000,00** destinati ai Progetti di VITA INDIPENDENTE a carico del Fondo nazionale per le non autosufficienze, escluso la quota di cofinanziamento pari al 20%.
- Lo stesso DPCM ha previsto l'importo di euro 19.813.700,00 per l'anno **2020,** di cui **euro 560.000,00** destinati ai Progetti di VITA INDIPENDENTE a carico del Fondo nazionale per le non autosufficienze, escluso la quota di cofinanziamento pari al 20% ed euro 19.740.830,00 per l'anno **2021,** di cui **euro 560.000,00** destinati ai Progetti di VITA INDIPENDENTE a carico del Fondo nazionale per le non autosufficienze, escluso la quota di cofinanziamento pari al 20%.
- Il D.P.C.M. del 21 dicembre 2020 ha poi stanziato ulteriori euro 2.429.000,00 sempre per l'annualità **2020,** oltre ad **euro 720.000,00** destinati ai Progetti di VITA INDIPENDENTE a carico del Fondo nazionale per le non autosufficienze, escluso la quota di cofinanziamento pari al 20%.

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- Il D.M. n. 102 del 29 marzo 2021 ha poi stanziato ulteriori euro 3.470.000,00 per l'annualità **2021,** di cui **euro 720.000,00** destinati ai Progetti di VITA INDIPENDENTE a carico del Fondo nazionale per le non autosufficienze, escluso la quota di cofinanziamento pari al 20%.

  Complessivamente risultano destinati a Progetti di Vita Indipendente le seguenti somme:

per l'anno 2019	€ 560.000,00	cofin.	€ 140.000,00	tot.	€ 700.000,00
per l'anno 2020	€ 560.000,00	cofin.	€ 140.000,00	tot.	€ 700.000,00
per l'anno 2020	€ 720.000,00	cofin.	€ 180.000,00	tot.	€ 900.000,00
per l'anno 2021	€ 560.000,00	cofin.	€ 140.000,00	tot.	€ 700.000,00

- La delibera di Giunta n. 55 del 16 febbraio 2023, come modificata con delibera **n. 331 del 10 luglio 2023** avente oggetto "Fondo Nazionale per la non Autosufficienza Annualità 2019-2021 – D.P.C.M. 21 novembre 2019 – D.G.R. n. 55 del 16 febbraio 2023 – Rimodulazione **Programmazione Regionale per il triennio 2019-2021",** pubblicata sul BURC n. 158 del 18 luglio 2023, ha proceduto all'approvazione della predetta programmazione nella quale sono riportate le *linee di indirizzo per la destinazione dei progetti di vita indipendente*.
- La copertura finanziaria degli interventi garantita dalla Regione con la quota del Fondo nazionale FNA 2019 e 2020 come iscritta nel Bilancio regionale annualità 2023 e 2024 sul relativo capitolo di uscita ed **il cofinanziamento è garantito tramite gli Ambiti Territoriali Sociali.**

VISTO il Decreto Dirigenziale n. del con il quale è stato approvato l'avviso ed I relativi allegati per la manifestazioni di interesse per la presentazione di progetti di Vita Indipendente;

PREMESSO

- Che i progetti prodotti dai partecipanti alla Manifestazione di interesse devono perseguire le finalità così come individuate dal D.P.C.M. 21 novembre 2019 e dalla Programmazione regionale approvata con DGR 331/2023
- che il progetto presentato dal Comune di ……..Capofila dell'Ambito Territoriale di …….. risulta beneficiario per come ammesso a valutazione ed è risultato idoneo e finanziabile

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE E IMPORTI

1. La presente convenzione disciplina i rapporti fra le Parti per la realizzazione del progetto diVita indipendente per come prodotto in sede di Manifestazione di Interesse ed approvato dalla Commissione regionale, che qui si intende integralmente richiamato, per un importo pari ad **€ 100.000,00 (euro centomila)** Progetto denominato: **"……" di cui euro 80.000,00 a carico del Fondo FNA Annualità…….. ed euro 20.000,00 a carico del Comune Beneficiario;**

ART. 2 VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1 La presente convenzione, ai fini della realizzazione del progetto in argomento, è valida dalla data di repertoriazione e fino alla conclusione degli interventi che devono concludersi nell'arco di 12 mesi dalla loro attivazione.

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

2 L'eventuale proroga potrà essere concessa dalla Regione solo nel caso in cui la dilatazione del termine sia conseguente ad evidenti cause terze e non crei problemi alle attività in corso di realizzazione e anche rispetto all'utilizzo dei fondi.

ART. 3 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1 Con la stipula della presente convenzione il beneficiario si impegna al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti.

2 Il Beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi generali:

a) realizzare le attività del progetto in conformità a tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative alla manifestazione d'interesse;
b) realizzare le attività entro i termini previsti all'art. 2 della presente Convenzione;
c) comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione e gli esiti delle eventuali procedure di evidenza pubblica;
d) comunicare l'avvio del progetto entro 10 giorni dalla stipula della presente Convenzione;
e) rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
f) soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento **specificatamente per la quota di cofinanziamento che deve essere in ogni caso garantita**;
g) conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
h) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria i dati e le informazioni relative al monitoraggio finanziario, economico e procedurale, in formato cartaceo e su supporto informatico;
i) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
j) consentire le verifiche in loco, a favore della Regione mediante suoi dipendenti o delegati;
k) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati.
l) fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata.

3 Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:
a) comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali;
b) fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto della tempistica indicata al precedente art. 2;
c) fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste motivate di proroga dei termini di validità della presente convenzione, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione;
d) fornire, con la periodicità prevista dal presente Atto, le informazioni necessarie al monitoraggio finanziario e procedurale dell'operazione.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE CALABRIA

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

1 La Regione Calabria sovrintende al rispetto della presente convenzione, verifica l'effettiva attuazione del progetto ed il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

2 Informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione finanziata, sulla sua rendicontazione e sull'erogazione del relativo contributo.

3 Fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.

ART. 5 SPESE AMMISSIBILI

1 Sono ammissibili le spese che rientrano nel progetto di cui alla presente Convenzione.

2 Tutte le spese devono essere:

a) effettivamente e strettamente connesse all'operazione ammessa a finanziamento;

b) debitamente quietanzate a partire dalla data di avvio del progetto e sino alla data di conclusione;

c) chiaramente imputate al soggetto beneficiario;

d) tracciabili e, come tali, pagate con bonifico bancario o ricevuta bancaria e mandati di pagamento debitamente quietanziati. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto (CUP) pena la non ammissione del relativo importo.

ART. 6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. La Regione Calabria, erogherà il finanziamento secondo la seguente modalità:

   -entro 10 gg dalla stipula della presente convenzione, verrà trasferita una prima quota pari al 80 % del contributo complessivo per l'avvio delle attività;

   -la seconda quota, a saldo, pari al 20% del contributo complessivo, a rendicontazione del 90 % della quota ricevuta e del 100% del cofinanziamento a carico del beneficiario.

2. Il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà compilare una scheda quadrimestrale relativa alle attività svolte, una relazione finale e fornire una rendicontazione economica delle spese sostenute secondo il quadro economico di cui al progetto approvato.

ART. 7 CONTROLLI

1 La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario e procedurale del progetto, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dalla Manifestazione di interesse e dalla presente convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

2 Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.

3 La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il beneficiario.

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

ART. 8 VARIAZIONI PROGETTUALI

1 Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare richiesta di variazione del progetto, adeguatamente motivata che non comporti una variazione tra macro voci maggiore al 10% dell'importo complessivo del progetto e che non modifichi la natura della proposta progettuale;
2 Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica.
3 Il Settore del Dipartimento Regionale competente valuterà nel dettaglio la fattispecie della modifica proposta e verificherà che la stessa non muti sostanzialmente il progetto approvato; in caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.
4 Resta inteso che, in caso di variazioni approvate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta.
5 Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo o il mancato riconoscimento delle spese sostenute senza previa autorizzazione.

ART. 9 CAUSE DI DECADENZA E REVOCHE

1 L'Amministrazione regionale procede con la revoca totale o parziale del contributo nei casi di seguito elencati:
- la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione del progetto e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
- l'inerzia, intesa come mancata realizzazione del progetto, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
- la violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Atto;
- la difformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato;
- l'esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco.

ART. 10 TUTELA DELLA PRIVACY

1 Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.
2 Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale- Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.
3 Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 29/2021. Il dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it (di seguito" Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

4 La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali, relativi ai Soggetti di cui al presente Avviso Pubblico: Dati personali: Nome, Cognome, data e luogo di Nascita, CF, residenza, n. telefono, recapiti di posta elettronica, cittadinanza

5 Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità:
I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo e per gestire, conseguentemente il rapporto di lavoro, ai sensi del D.lgs 165/2001 e s.m.i.

6 I dati personali raccolti nell'ambito della presente attività saranno trattati esclusivamente ai sensi: Regolamento Generale UE sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 e D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

7 Il trattamento dei dati personali è realizzato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati attraverso reti telematiche nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.

8 Si informa, inoltre, che la Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i dati personali siano trattati in modo da garantite la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

9 Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali.
Preposti al trattamento
I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria. Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.
Comunicazioni a terzi
I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.
Trasferimenti extra UE
I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

10 Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci (10) anni. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

11 Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

12 L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

all'indirizzo https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/, secondo le seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
- oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

13 Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'Avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1° giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

• a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;

• a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it

14 In alternativa, potrà rivolgersi direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o ai titolari del trattamento o loro delegati, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolari del Trattamento" della presente informativa.

15 L'esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

16 I titolari del trattamento collaboreranno per fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

17 Diritto di reclamo - Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

ART. 11 FORO COMPETENTE

1 Qualunque controversia in ordine al presente atto è devoluta alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il Foro competente, in via esclusiva, è quello di Catanzaro.

ART. 12 EFFICACIA

1 La presente convenzione acquisterà efficacia dal momento della repertoriazione della Regione Calabria.

2 La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

3 Il presente atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Per il Beneficiario
Il Rappresentante Legale

Per la Regione Calabria
Il Dirigente Generale

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

REGIONE CALABRIA	***S.U.A. Calabria***

REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

"PATTO D'INTEGRITA'"

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 33 del 30 gennaio 2019

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

PREMESSO CHE:

- il settore dei "contratti pubblici" è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell'ambito di riferimento;

- come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;

- è pertanto essenziale che all'attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;

- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d'intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l'ANAC e la Corte dei Conti con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e vieppiù implementata da un nuovo protocollo d'intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;

- l'implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;

c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;

d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;

e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5.
Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

   La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contradditorio.
d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale. L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

Articolo 5 - Sanzioni

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

Cod. Proposta 54320
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.